

## GRANDI PIANISTI

### Colloquio con Michele Campanella protagonista in Italia dell'anno lisztiano

36

di Franco Soda



## LA RADIO

### Un giorno a Rete Due. Centro irradiante della vita culturale ticinese

42

di Nicola Cattò

## CANTANTI

### Le metamorfosi di Susanna ovvero Daniela Mazzucato: l'arte della rigenerazione

46

di Gianni Gori

## WOLFGANG AMADEUS MOZART

### Il gioco assoluto. Mozart e le sue lettere

48

di Paolo Bertoli

## RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli a Bergamo, Bolzano, Jesi, Liegi, Merano, Milano, Parma, Rimini, Roma, Salisburgo, Sassari, Torino, Venezia

22 Letture musicali

24 Attualità

24 Intervista a Maurizio Roi

26 Intervista a Francesco Piemontesi

28 La polemica di Giuseppe Pennisi

28 Intervista a Ruben Jais

30 Ci hanno lasciato

32 Vetrina CD

53  I dischi 5 stelle del mese

55 Le recensioni di MUSICA

93 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Andrea Bambace, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Luca Ciannarughi, Giuseppe Clericetti, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Remo Ricci, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
www.rivistamusica.com  
e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:  
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN  
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337  
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005  
spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**  
Via Tonale, 60 - 21100 Varese  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**  
**21100 Varese - Tel. 0332 335606**  
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Reggiani S.p.A.**  
Via Alighieri, 50 - Brezzo di Bedero (Va)

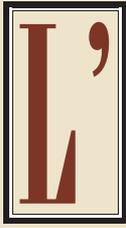
È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: AFP (24a), Ansa (29a), Archivio rivista MUSICA (26a, 30b, 48-51, 54, 61, 63, 68, 80, 85), Marco Borggreve (26b), Marco Brescia/Teatro alla Scala (87), Elena Ceconi (25), Annie Cossette/Bombardier (73), Cotidianuv (10), Ente Concerti Marialisa De Carolis (18), Caroline Doutre/Naive (30a), Festival Verdi (12) Fondazione Arturo Toscanini (24b, 31), Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (28c), Giorgio Gori (14), Glyndebourne Opera (29b), Federico Guglielmo (92), Sasha Gusov (76), Harald Hoffmann/DG (78), Lucie Jansch (16), Karl Jenkins (72), Pasquale Juzzolino/Lingotto Musica (65), François Manceaux (71), Andrea Mari-niello (36), Thomas Mayer Archive (28b), Riccardo Musacchio & Flavio Ianniello (copertina Campanella, 5), Nashville Symphony (94), Fabio Parenzan (copertina Mazzucato, 46), Giuseppe Pennisi (28a), Erio Piccagliati/Teatro alla Scala (58), Włodzimierz Pniowski & Lech Kowalski (74), Ravenna Festival (38), Teatro Pergolesi, Jesi (20), Antonio Tirocchi (66), Heikki Tuuli and Octavia (56), Daniel Vass (copertina Rete Due, 42-45), Ana Venegas (27)

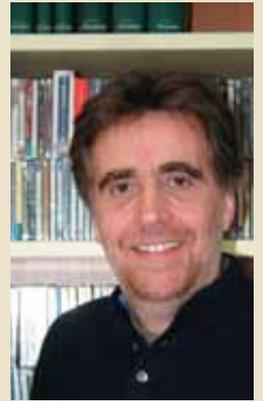
Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>

In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in modo semplice, direttamente da tuo telefono anche in PDF. [www.rivistamusica.com](http://www.rivistamusica.com)





*L'attuale onda di indignazione, che investe entrambi i lati dell'Atlantico e che ci porterà forse a riscrivere le regole di convivenza delle società occidentali, non può che farsi sentire nella vita musicale. Non certo attraverso il sovversivismo cinico di alcuni registi d'opera alla moda, che non hanno mai spostato di una virgola i punti di vista degli spettatori, ma attraverso la volontà di rimettere al centro l'umanità e la responsabilità di tutti (esecutori e fruitori) in ogni dimensione del fare musica. E siccome nessuna rivoluzione avviene senza preavvisi e anticipazioni, il terreno per il cambiamento è già in parte arato, come si evince da alcuni modi di sentire che scorrono sottotraccia attraverso questo numero della rivista.*



*Il desiderio per esempio di Michele Campanella di dirigere persino i Concerti per pianoforte di Liszt dalla tastiera significa aver fiducia nella capacità degli orchestrali di trasformarsi in cameristi ultrasensibili, capaci di captare subito ogni intenzione del solista. Un approccio che non può che attivare una sensibilità altrettanto acuta in chi assiste all'interpretazione. Mentre il tentativo di Maurizio Roi e dei suoi collaboratori di ripensare il percorso della Filarmonica Toscanini in funzione non dell'immagine mediatica ma degli interessi del pubblico, porta anch'esso, per via diverse, a una maggiore umanizzazione dell'orchestra. Una mentalità simile è già stata premiata nell'ambito dell'Orchestra Verdi di Milano, che vanta pure un complesso con strumenti « originali » per il repertorio barocco. L'idea in sé di un suono « autentico » può essere anche discutibile (una sorta di feticcio post-moderno), ma il rapporto più dinamico tra strumentisti e liutai che si è creato in questi ultimi anni è un segno vero di un nuovo umanesimo, e la scelta di Ruben Jais di dirigere senza bacchetta rispecchia il desiderio diffuso di tornare all'essenza delle cose.*

*Una dimensione « artigianale » dove si elimina il superfluo e dove vengono valorizzate al meglio le capacità di ciascuno – senza rinunciare a una tecnologia avanzatissima dove occorre – è uno dei segreti del successo della Rete Due della Radio svizzera, che ha sempre rappresentato un faro di cultura nel Ticinese e che continua a interagire creativamente con un'orchestra e un coro di consolidata eccellenza.*

*Nonostante il mantenimento del FUS, diversi teatri lirici italiani sono tuttora in crisi e le soluzioni proposte qui dall'economista Giuseppe Pennisi meriterebbero di essere prese seriamente in considerazione. In particolare l'idea di stabilire delle compagnie più o meno stabili – che in altri paesi garantiscono una produttività maggiore a costi inferiori – potrebbe rivelarsi la via giusta per uscire dall'impasse di questi anni. Perché scegliere una compagnia stabile significa investire nel capitale umano: non solo nelle sue capacità attuali, ma anche nelle potenzialità future. Significa anche programmare il repertorio in base ai cantanti disponibili. È solo così infatti che – in mancanza di aggiunte veramente significative al repertorio – si possa sperare di rinnovare il teatro d'opera, stimolando la creatività di ogni singolo cantante in contatto con le musiche dei secoli passati. Una creatività di cui è stato esempio luminoso il soprano Daniela Mazzucato, che ha lavorato con tanti grandi direttori e registi, ma che è amata soprattutto per la specifica impronta umana che dà a ogni sua interpretazione.*

*La cantante veneziana è stata anche una grande interprete di Mozart, un compositore che questo mese ci diventa ancora più accessibile attraverso la traduzione italiana dell'epistolario. Sembra incredibile che ci sia voluto così tanto tempo per arrivare a un'edizione integrale, ma oggi quelle lettere ci aiuteranno a comprendere ancora meglio la musica del Salisburghese, e a cavalcare le onde odierne con spirito più giocoso e autoironico.*

Stephen Hastings